SRL: La violazione della prelazione, tutele dei soci pretermessi ed effetti sulla cessione inter partes della partecipazione

di Luciano Sorgato

Pubblicato il 7 Dicembre 2022

Come noto, la **peculiarità della prelazione** consiste nel porre un **vincolo sul soggetto** che si renderà **acquirente della partecipazione alienata**.
La clausola della prelazione interagisce con nesso diretto sul modello sociale favorendo una tendenziale **stabilità degli assetti proprietari**, rafforzando in tal modo nella **SRL** le sue caratteristiche personalistiche, le quali fondano le dinamiche organizzative sulla centralità della persona del socio e non sul suo investimento finanziario.

Clausola di prelazione nelle SRL

La **clausola della prelazione** inserita **nel documento costitutivo di una SRL** partecipa della sua disciplina e del governo del fenomeno imprenditoriale da essa intrapreso, favorendo la permanenza di una medesima aggregazione sociale e degli intenti di mercato originariamente decisi.

Trattasi nella sostanza di una **regola organizzativa**, la cui **modifica assumibile a maggioranza, consente il diritto di recesso al socio che decide di non condividerla**.

Le conseguenze della violazione della clausola di prelazione

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

In ordine alle conseguenze che possono essere fatte derivare dalla violazione della prelazione sulla validità e/o efficacia del trasferimento delle partecipazioni, ed in particolare in merito alla tutela del socio pretermesso a cui non è stato consentito di esercitare il relativo diritto e di consolidare la quota partecipativa già detenuta, si registrano in dottrina posizioni non univoche.

Secondo una **prima lettura** interpretativa **il vincolo della prelazione avrebbe valore reale e non meramente obbligatorio** e tale prerogativa genererebbe un **vincolo di indisponibilità delle partecipazioni sociali**, che determinerebbe l'**invalidità del trasferimento** per impossibilità dell'oggetto del contratto di cessione.

Secondo, invece, un'altra ricostruzione interpretativa, maggiormente condivisa, **la prelazione non costituisce un divieto di vendita delle partecipazioni**, limitandosi la clausola statutaria ad imporre il **rispetto di p**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D